

2019 - 11 - 22

Pubblicato il bando per l'iscrizione nell'Elenco Professionale II sessione 2019

La transizione dalla professione di fisico ex lege 4/2013 alla nuova regolamentazione ordinistica si sta prolungando oltre ogni attesa per **il ritardo nell'emissione del Decreto che dovrà definire gli ambiti di attività professionale riservati ai Fisici**, ai sensi della L. 3/2018 istitutiva degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, e **i requisiti per l'ammissione all'esame di Stato**.

ANFeA, associazione di riferimento per il "Professionista in fisica" iscritta nell'Elenco del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della L. 4/2013, **ha pubblicato il bando di [iscrizione all'Elenco Professionale – II sessione 2019](#)**. La presentazione e le caratteristiche dell'Elenco Professionale di ANFeA sono illustrate a questo [link](#).

La **[domanda di iscrizione](#)** con i necessari allegati va inviata a presidente@anfea.it entro il 31 dicembre 2019.

L'iscrizione nell'Elenco professionale è **riservata ai Soci ANFeA**. Per aderire all'Associazione si consulti questo [link](#).

Il ritardo nella revisione del DPR n. 328/2001 **ha determinato l'esclusione dei laureati in fisica dagli Esami di Stato nella sessione 2019 ([O.M. MIUR n. 5 del 3 gennaio 2019](#)) e non permette ai liberi professionisti e/o ai lavoratori autonomi e parasubordinati di iscriversi all'Ordine** alle condizioni vigenti per il periodo transitorio. Per tale motivo ANFeA ha deciso di **mantenere immutate, fino all'emissione del nuovo DPR, le regole fissate da Statuto e Regolamenti**, in particolare per quanto riguarda l'Elenco professionale **così da permettere ai laureati in Fisica post 2013 e ai fisici liberi professionisti**, che non rientrano nelle disposizioni transitorie del D.M. 23 maggio 2018, **di svolgere l'attività professionale** in attesa che il citato Decreto definisca le tipologie di attività professionale rientranti tra quelle riservate ai fisici iscritti all'Ordine. Il problema non è di semplice soluzione visto anche il **parere espresso dal Ministero dell'Università e Ricerca**, su richiesta del Ministero della Salute che ha la vigilanza sull'Ordine dei Chimici e dei Fisici: "si ritiene che **gli ambiti di attività professionale di competenza delle professioni sanitarie introdotte all'articolo 4 del L. 3/2018**, con i relativi obblighi di iscrizione, **debbano essere definiti con esplicito riferimento a profili di interesse sanitario**".